

♠ A Q 5											
♥ 9 6 5											
♦ 3											
♣ A K Q J 8 3											
♠ 8 7 4 3		♠ K 10 9 6									
♥ K J 7 3	<table border="0"> <tr> <td></td> <td>N</td> <td></td> </tr> <tr> <td>O</td> <td></td> <td>E</td> </tr> <tr> <td></td> <td>S</td> <td></td> </tr> </table>		N		O		E		S		♥ A 8 4 2
	N										
O		E									
	S										
♦ Q J 6 4		♦ A K 10 2									
♣ 2		♣ 9									
♠ J 2											
♥ Q 10											
♦ 9 8 7 5											
♣ 10 7 6 5 4											

Simultaneo light di domenica 29 pomeriggio – Mano n. 5

(mi è capitato il fatto personalmente; non è stato chiamato l'arbitro ma se mi permetto di chiedere la tua consulenza è solo per mia curiosità personale e se il caso, in caso di richiesta di intervento dell'arbitro, sarebbe stato sanzionabile).

Est (la mia compagna) gioca un parziale a cuori e sull' attacco di J di picche di Sud, Nord prende di Asso, Batte l' asso di Fiori e poi gioca il 3 di Quadri Est si ferma a pensare (giustificando, poi, alla fine della mano che voleva decidere se giocare atout di mano o dal morto) e poi decide di prendere in mano e gioca l' A. I difensori, alla fine, "riprendono" Est dicendo che, dopo la pensata, avrebbe dovuto , a norma di codice, giocare il K di quadri e non l' Asso in quanto il Codice "asserisce" che bisogna , in casi del genere, giocare la più piccola di una sequenza in modo che gli avversari non possano essere danneggiati o tratti in inganno dal possesso del K di quadri in Est o in Sud.

Domanda: siccome non mi risulta che nel codice ci sia uno specifico comma nel quale si tratti questo caso. lo ritengo che si possa trattare solo, al massimo, come un caso di etica di gioco .

E' così o mi sfugge qualcosa a livello di regolamento?

Grazie in anticipo e Ciao

Filippo Occhipinti

Ciao Filippo,

permettimi innanzitutto una precisazione: gli aspetti etici NON sono svincolati da quelli tecnico/ regolamentari, dato che un'infrazione degli stessi può comportare, oltre ad una penalità anche grave (fino al deferimento), anche la modifica del risultato.

Nel merito del tuo quesito, la materia è regolata dall'Articolo 73D:

D. Variazioni di tempo o di modo

1. È auspicabile, benché non sempre richiesto, che i giocatori mantengano un ritmo costante e non varino i modi. Tuttavia, i giocatori dovrebbero fare particolare attenzione quando le variazioni possono fruttare un beneficio alla loro linea. Altrimenti, il variare non intenzionalmente ritmo o modo in cui una licita o una giocata sono effettuate non costituisce di per se stesso un'infrazione. Le inferenze derivanti da tali variazioni possono essere appropriatamente desunte solo da un avversario, ed a suo proprio rischio.
2. Un giocatore non può tentare di fuorviare un avversario mediante rilievi o gesti, attraverso la fretta o la lentezza di una chiamata o di una giocata (come esitando prima di giocare un singolo), o con il modo nel quale una chiamata o una giocata vengono fatte, o per il tramite di una qualunque deviazione dalla corretta procedura che sia fatta di proposito.

La parte che ci interessa è la seconda frase di I.: un giocatore che abbia motivi per variare il suo ritmo – e nel tuo caso la ragione c'era, ed era legittima – non ha commesso alcuna infrazione, tuttavia ha ancora l'obbligo, di cui alla prima parte, di evitare ogni azione che possa procurargli un indebito vantaggio. Esplicitando, Est avrebbe avuto l'obbligo di giocare il K, perché così facendo avrebbe chiarito – avendone l'obbligo – che non era incerto sul vincere o meno.

Cari Saluti,
Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio,
per non perdere l'abitudine, due domandine facili facili sui simultanei:

A) - se per un errato imbussolamento debbo fare la doppia classifica, come viene rapportata in classifica nazionale?

B) - capita un errore nella smazzatura, ed applico l'art.87 che, a differenza dell'art. 13, mi pare non preveda discrezionalità alcuna per l'arbitro. Tuttavia capita che l'errore sia di una carta oggettivamente ininfluyente e quindi l'annullamento della smazzata - parlo di errore riscontrato al primo turno di gioco - crea alle volte malumore.

Sbaglio o dovrei essere meno formale e sostituire la carta sbagliata come fanno alcuni colleghi?

Grazie, un abbraccio
Donatella Buzzatti

Ciao Donatella,

permettimi di rabbrivire: se quanto dici è vero, i colleghi dei quali riporti i crimini avrebbero commesso un gravissimo illecito.

Con questo già ho risposto alla seconda domanda: nessunissima discrezionalità è possibile.

In merito alla prima: quando calcoli una doppia (o tripla!) classifica a livello locale, devi contestualmente inviare una lettera al settore gare specificandone il motivo, poiché può darsi il caso che l'errore che si verifica nel tuo circolo accada anche in un altro.

In ogni caso, la doppia classifica viene riportata su scala nazionale.

Cari saluti,
Maurizio Di Sacco

Ciao Maurizio,

vorrei sottoporerti un quesito.

Durante l'ultimo torneo da me arbitrato, vengo chiamata al tavolo dal giocatore in SUD, dichiarante in un contratto di 3 SA la licita era stata OVEST 1 picche (la coppia est ovest gioca corto lungo regolarmente pre-allertato) NORD 2 cuori EST passo SUD 2 SA OVEST passo NORD 3SA.

SUD riceve l'attacco di 10 fiori, e chiede ad EST come attaccano EST risponde naturale.

Carte di OVEST FIORI DI10986 doveva EST dire che poteva avere un onore maggiore, oppure il fatto che l'attacco di 10 venga da 10986 era sufficiente?

EST puo' non sapere che OVEST ha un onore maggiore.

Ti ringrazio come sempre e ti auguro buon lavoro,

con affetto

Vitty Bonino

Ciao Vitty,

la spiegazione era sufficiente: il fatto che una sequenza come quella possa nascondere un onore superiore è infatti patrimonio comune di conoscenza di tutti i giocatori.

Cari Saluti,

Maurizio Di Sacco